



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
NICOLA PELLATI
www.pellatinizza.it

I.I.S. "N. PELLATI"
Nizza Monferrato - Canelli

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



D.T. 10
Rev. 0

LICEO SCIENTIFICO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE COSTRUZIONI,
AMBIENTE E TERRITORIO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING -
TURISMO

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13/01/2016*

INDICE

	pag.
Premesse	3
L'identità dell'Istituto	4
Dal RAV al PTOF	4
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7
Piano di miglioramento	8
Priorità, traguardi, obiettivi ed azioni	9
Scelte organizzative e gestionali	9
La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	10
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	12
Le risorse strutturali ed economiche	13
Reti di scuole e collaborazioni esterne	14
La formazione del personale	14
L'organico dell'autonomia	15

Premessa 1

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo¹;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato pubblicato sul sito della scuola www.pellatinizza.it.

Premessa 2

Alla redazione di questo documento, come pure del RAV e del PDM, ha concorso un Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento composto da: Paola Bianco, Claudia Cerrato, Luisa Pignari, Tiziana Roberto.

Premessa 3

L'azione sinergica del Dirigente Scolastico e del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento è stata finalizzata a:

- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali;
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento superando l'autoreferenzialità.

Adatta agli scopi suddetti è apparsa, per il presente Piano, una forma "ipertestuale" - costituita da un nucleo centrale sufficientemente breve da non scoraggiare il lettore e abbastanza ampia da comunicare l'idea della complessità dell'Istituto- e da parti collegate, che consentono gli ineludibili approfondimenti, che sono reperibili anche all'indirizzo

<https://drive.google.com/folderview?id=0BxhxfaTq92oTVi1OeE9IdVIWMFE&usp=sharing>

¹ allegato 1 ATTO DI INDIRIZZO

L'identità dell'Istituto

L'area territoriale del Nicese - che si estende nel Sud astigiano tra l'Alto Monferrato e la bassa Valle Belbo - ruota attorno alla realtà umana, economica e sociale delle due maggiori città della provincia di Asti: Nizza Monferrato e Canelli. Nel territorio, storia, tecnologia, vita ed economia di una realtà di campagna si fondono con una progettualità industriale capace di sviluppo innovativo avente ricaduta 'globale'.

L'utenza proviene sia dalle due aree urbane maggiori, sia, ed in numero sempre crescente, dai paesi circvicini, cui s'aggiungono talora provenienze dalle stesse città di Asti ed Acqui Terme, dall'alta Valle Belbo e dalla Val Bormida, dalla Langa astigiana.

E' in aumento la presenza di allievi stranieri, la grandissima maggioranza dei quali ha già frequentato gli Istituti Comprensivi della zona e non ha problemi linguistici. Significative differenze culturali rendono comunque necessaria una didattica che ne favorisca appieno l'inserimento.

Frequentano l'Istituto anche allievi portatori di handicap e BES, per i quali si attua una didattica personalizzata e finalizzata a seconda dei soggetti, come dettagliato nel PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE².

Per questa ricca e complessa realtà territoriale, la domanda di "scuola" ha fatto sì che nascessero - sia pure in momenti diversi e con finalità differenti - un istituto tecnico ed un liceo, ora aggregati a far capo dal primo settembre 1996. La STORIA dell'Istituto, il cui primo nucleo è stato fondato nel 1936, è schematizzata in allegato.³

Sono al momento presenti gli indirizzi

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
- ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO

Globalmente si tratta di una istituzione complessa, che sta maturando il proprio percorso di autonomia, lavorando su una innovazione che valorizzi anche la ricca tradizione di esperienze pregresse.

DAL RAV AL PTOF

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul

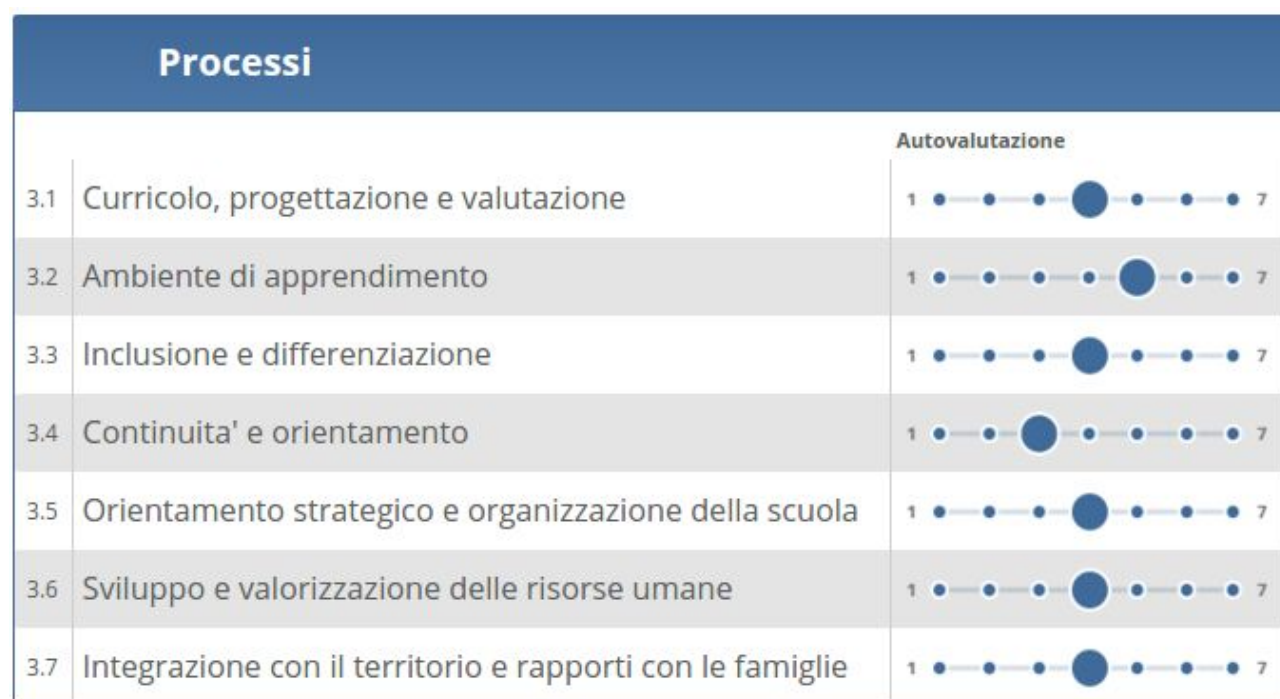
² allegato PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

³ allegato STORIA DELL'ISTITUTO

portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ATIS00200B/n-pellati/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Appare però utile richiamare visivamente i risultati della autovalutazione:



I valori di autovalutazione di 4 per i Risultati a distanza erano motivati da perplessità sulle procedure interne di rilevazione e di follow up. Nel periodo in cui si stava perfezionando il presente piano, sono stati pubblicati i risultati della analisi della Fondazione Agnelli sull'andamento degli studenti universitari diplomati nell'istituto (<http://www.eduscopio.it>). Gli esiti, decisamente lusinghieri, appaiono così:

Stai visualizzando le scuole di **Ind. tecnico - sett. economico** in un raggio di **30Km** da **Nizza Monferrato**

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA (i)	Media dei Voti (i)	Crediti Ottenuti (i)
NICOLA PELLATI		AT	NIZZA MONFERRATO	1	64.95	25.64	66.16
GIOVANNI ANTONIO GIOBERT		AT	ASTI	2	59.96	24.58	65.02
FRANCESCO TORRE		AL	ACQUI TERME	3	50.4	24.14	49.64
LEONARDO DA VINCI		AL	ALESSANDRIA	4	45.27	22.52	52.87
LEONARDO DA VINCI (IIS BARLETTI)		AL	OVADA	5	44.26	22.44	51.48

Stai visualizzando le scuole di **Indirizzo scientifico** in un raggio di **30Km** da **Nizza Monferrato**

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA (i)	Media dei Voti (i)	Crediti Ottenuti (i)
LEONARDO COCITO		CN	ALBA	1	80.94	27.33	84.11
GALILEI (IS PELLATI)		AT	NIZZA MONFERRATO	2	80.54	27.17	84.63
FRANCESCO VERCELLI		AT	ASTI	3	78.7	27.09	81.6
GALILEO GALILEI		AL	ALESSANDRIA	4	72.28	26.13	76.8
GUIDO PARODI		AL	ACQUI TERME	5	70.16	26.32	70.96
BLAISE PASCAL (IIS BARLETTI)		AL	OVADA	6	69.38	26.02	71.92
AUGUSTO MONTI		AT	ASTI	7	62.69	25.1	66.16
ALESSANDRO VOLTA		AL	ALESSANDRIA	8	61.11	25.33	61.13
NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE		AT	NIZZA MONFERRATO	9	40.04	23.09	37.64

Tali risultati, oltre a porre l'istituto in vetta alla classifica delle scuole della zona, permettono di superare le perplessità suindicate, costituendo un metodo assai valido e al di sopra delle parti per la valutazione dei risultati a distanza, metodo che la scuola propone di inserire negli indicatori del Rav 2016, in cui quindi il valore di 4 sarà ampiamente superato.

Restano da approfondire i punti valutati con 3 “con qualche criticità” nelle Competenze chiave di cittadinanza e nella Continuità.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

La serie storica dei risultati indica esiti stabilmente positivi^{4 5}. Si evidenzia possibile un ulteriore miglioramento non tanto nei risultati in sé, quanto nel lavoro di analisi dettagliata dei risultati, che non viene fatto dal complesso dei docenti, e nella concordanza tra votazioni quadrimestrali ed esiti. Si propone quindi di inserire l'approfondimento delle risultanze invalsi tra gli argomenti della formazione obbligatoria onde evitare che il grande lavoro realizzato da INVALSI vada, per così dire, "sprecato" e far sì che divenga piuttosto occasione per riflettere sulla didattica nella sua interezza e per attenuare la differenza tra classi e possa contribuire alla armonizzazione verticale dei curricula, attraverso un più stretto rapporto con la scuola di primo grado.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Fin dai primi giorni del suo mandato il nuovo Dirigente Scolastico, nominato dal 1 settembre in seguito al pensionamento del Dirigente precedente, ha avviato colloqui con i genitori, gli studenti, i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio.

IL 28 settembre è stata convocata una assemblea dei Rappresentanti di classe, a cui erano rappresentate 32 classi su 33, con compilazione di un questionario a risposte aperte con cui sono stati raccolti i giudizi sulla situazione. Dai testi scritti sono emersi significativi suggerimenti, ma anche un sostanziale accordo con l'ipotesi di RAV che si stava consolidando in quei giorni.

Sono stati contattati i sindaci e gli assessori dei comuni di Nizza e Canelli, i dirigenti delle scuole medie della zona, i rappresentanti del Consorzio CISA ASTI sud, le associazioni culturali e operanti nel sociale. Da tutti è emersa la disponibilità ad incrementare il livello di collaborazione e la necessità di richiedere l'apertura di un nuovo indirizzo di liceo Linguistico (poi effettivamente richiesto ma non concesso dalla Amministrazione Regionale).

Sono stati intensificati i rapporti con ASL AT, in particolare con i servizi sociali e la neuropsichiatria, per concordare azioni comuni e analizzare al meglio le situazioni particolari (ragazzi in affidamento, famiglie a rischio, DSA...)

Decisamente interessanti anche le suggestioni emerse attraverso l'incontro con i genitori degli alunni di prima (24 settembre, con presenza del 69% delle famiglie, con valori che variano dal 29 al 100% della singola classe) e il questionario ad essi indirizzato (79 questionari compilati) che ha rafforzato la determinazione di lavorare sulla dispersione nel primo biennio.

Fondamentale si è rivelato anche il rapporto personale con le famiglie e gli studenti, che fin dal primo giorno hanno chiesto incontri e presentato non solo problemi personali ma anche fattive proposte di miglioramento.

Particolarmente avvertiti dai genitori sono stati

- i problemi collegati alla frequenza con cui, a causa delle improvvise assenze dei docenti, si ricorreva allo smistamento degli alunni su altre delle classi. Con l'Organico Potenziato questo problema dovrebbe essersi risolto;

⁴ allegato INVALSI 2013

⁵ allegato INVALSI 2014

- il problema delle classi troppo numerose, o derivanti dall'accorpamento di due classi diverse. Alcuni dei progetti elaborati nell'anno tendono a risolvere questo problema, che viene tenuto in conto anche nella richiesta di organico triennale;
- la non-rigidità con cui si trattavano le entrate in ritardo e si consentiva agli studenti il soggiorno fuori dalle aule di lezione. Per questo “promuovere una cultura che percepisca il rispetto delle regole come bene per sé” è stato posto come priorità;
- l'importanza di un ulteriore potenziamento delle Lingue, sempre più richiesta come competenza fondamentale dal mondo del lavoro, in un territorio che ha come punti forti il turismo ed il commercio con l'estero.

Piano di miglioramento

Una prima redazione di priorità, traguardi ed obiettivi era stata predisposta nella primavera 2015, all'interno del già citato RAV. Dopo il 1 settembre si è iniziato un processo di revisione che ha portato alla presentazione di una nuova versione del RAV il 9 ottobre.

A seguito di un importante lavoro, dettagliato nel documento “ il PIANO DI MIGLIORAMENTO come azione in divenire”⁶, si sono identificate

Priorità 1 diminuzione della dispersione scolastica (ESITI: RISULTATI SCOLASTICI)

Priorità 2 promozione di una cultura che percepisca il rispetto delle regole come bene per sé (ESITI COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA).

Il fenomeno della dispersione appare sempre doloroso e con un alto costo sociale. Anche se i numeri relativi all'abbandono non sono enormi, e il numero di non ammessi a giugno e a settembre è in linea con i risultati nazionali, resta la preoccupante presenza di classi che sono partite con 24 alunni e sono arrivate in 8 all'Esame di Stato. I dati statistici disponibili non sono sufficienti per comprendere appieno il fenomeno e l'Istituto ritiene di monitorare i casi di sofferenza sia attraverso colloqui personali con gli studenti e le famiglie sia attraverso questionari anonimi. Per quanto riguarda il post diploma, sono inferiori alla media regionale le percentuali di chi non si immatricola e sono decisamente superiori i dati di chi supera con successo il I anno di Università (87% del Liceo, con una media regionale dell'81%; 42% all'istituto, con una media regionale del 37%). Globalmente quindi, si tratta non tanto di adeguarsi agli esiti nazionali quanto di valorizzare un punto di forza che può diventare ancor più specifico, andando ad incrementare l'immagine già positiva che l'Istituto ha sul territorio.

Rispetto alle competenze chiave, in generale gli studenti raggiungono un livello di apprendimento buono, eccellente in alcuni casi. Gli allievi in difficoltà, pur avendo capacità logico-intuitive, mancano ancora di un'adeguata autonomia nell'organizzazione didattica e di una disponibilità alla rielaborazione personale dei contenuti; oltre agli aspetti legati alla specifica competenza docimologica, già affrontati nella Priorità 1, si ribadisce qui che anche il rispetto delle regole e degli impegni quotidiani è in sé momento di crescita .

A partire dal settembre 2015 le situazioni di criticità (fumo e ingressi degli studenti) sono costantemente monitorate con il rispetto di regole condivise e partecipate. Le circolari

⁶ allegato A “il PIANO DI MIGLIORAMENTO come azione in divenire” B “il PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/16” C Priorità, Traguardi, Obiettivi ed azioni”

dirigenziali⁷ e la riflessione collettiva nei Consigli di Classe, di Dipartimento e nei Collegi Docenti hanno aumentato notevolmente la consapevolezza che potenziare strategie comuni per una cittadinanza attiva e responsabile, partendo dall'ambiente scolastico, sia uno dei modi per incardinare un clima relazionale di buone pratiche motivazionali all'apprendimento.

Priorità, traguardi, obiettivi ed azioni

Attraverso una procedura partecipata, oltre che con i docenti, anche con i rappresentanti eletti di studenti e genitori, sono stati dettagliati, a livello triennale, traguardi ed obiettivi, come dettagliato nel già citato allegato 6C.

A seguito di una consultazione online si determineranno gli obiettivi che la comunità educante riconosce come prioritari. Entro il mese di febbraio sarà fissata e pubblicata sul sito una lista così suddivisa:

- A. Traguardi /Azioni già attuate o in corso di attuazione nell'anno 2015/16
- B. Traguardi / Azioni selezionate per l'anno 2016/17 2017/18 e 2018/19
- C. Traguardi / Azioni possibili solo a determinate condizioni (ad esempio finanziamento di specifico progetto già presentato)

Scelte organizzative e gestionali

I ruoli e gli incarichi relativi alla gestione generale della scuola sono stati dettagliati nel Funzionigramma⁸, presentato nel Collegio Docenti del 3 Dicembre, sulla cui base è stato avviato un censimento delle competenze e delle disponibilità, che porterà entro il mese di gennaio alla individuazione della definitiva formulazione degli incarichi e al loro affidamento formale.

I PROGETTI DIDATTICI del POF 2015-16 sono stati redatti in base a consolidate esperienze delle necessità e degli interessi degli studenti ed approvati dal Collegio Docenti.

Per massimizzare la partecipazione e migliorare l'organizzazione interna, insieme al funzionigramma sono stati approvati dei PROGETTI FUNZIONALI, che sono, al momento di approvazione del presente documento, ancora in fase " di rifinitura", in quanto affidati prevalentemente ai nuovi docenti dell'Organico Potenziato.

Si approva in questa sede una nuova versione della scheda-progetto⁹, convenendo che da settembre 2016 tutti i progetti saranno organizzati secondo tale schema, che meglio evidenzia i nessi con la programmazione dell'Istituto.

L'Istituto ha conseguito Marchio Saperi per la certificazione della qualità.

Il Collegio del 12 gennaio, preso atto dei nuovi arrivi di docenti a seguito della fase C, ha approvato anche il criterio per cui, nel caso in cui fosse necessaria una supplenza ma fosse in corso una attività legata ai suddetti progetti, docente curricolare e docente dell'Organico potenziato

⁷ Allegato PRECISAZIONI A LIVELLO ORGANIZZATIVO

⁸ allegato FUNZIONIGRAMMA

⁹ allegato SCHEDE DI PROGETTO

decideranno di comune accordo chi resta in classe a proseguire quanto programmato e chi si sposta per garantire la supplenza.

La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

L'OFFERTA CURRICOLARE , con i monte ore ed i profili in uscita, definita a partire dai Regolamenti e dalle Indicazioni Nazionali, è dettagliata in allegato¹⁰ . Arricchiscono tale offerta i PROGETTI DIDATTICI¹¹ , tradizionalmente organizzati all'interno dell'Istituto, e i PROGETTI FUNZIONALI¹² , nuove esplicitazioni di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel comma 7 legge 107.

L'Istituto è Test Center per il conseguimento della Patente Europea di Informatica e offre agli studenti e agli utenti esterni l'opportunità di frequentare i corsi corrispondenti agli esami da sostenere in sede per ottenere l'ECDL (European Computer Driving Licence), titolo riconosciuto a livello europeo presso tutte le università e nel mondo del lavoro. Il numero delle SKILL CARDS rilasciate annualmente si aggira intorno alle 80 e il numero di esami sostenuti nelle diverse sessioni (di norma una decina) è circa 400.

Appare indispensabile confermare e rinforzare l'impegno dell'Istituto per il POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE¹³ sia nell'insegnamento delle lingue straniere, sia nella promozione e valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, proseguendo tra l'altro i corsi di lingue inglese/francese/tedesco finalizzati all'acquisizione delle certificazioni Pet e First, ZD B1 e DELF, certificazioni valide sia come credito formativo interno, sia come credito universitario. Tali esami vengono normalmente superati dal 98% dei partecipanti (circa 80 studenti l'anno).

Sono state programmate in ogni classe quinta due unità didattiche interdisciplinari con metodologia CLIL. In esse i docenti di lingua inglese collaborano con docenti di fisica, arte, lettere, matematica ed economia aziendale. All'interno del progetto funzionale RIPRODUCIBILITA' i materiali prodotti saranno condivisi, per costituire una "biblioteca" che gli studenti degli anni successivi possano utilizzare con profitto.

Uno specifico impegno è posto nella VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE¹⁴ , con partecipazione a Olimpiadi , concorsi e gare anche a livello nazionale.

Tra i progetti funzionali, particolare rilevanza assume quello relativo alla ALTERNANZA SCUOLA LAVORO¹⁵ , in applicazione ai commi dal 33 al 43 della legge 107, sia per la valenza

¹⁰ allegato OFFERTA CURRICOLARE

¹¹ allegato PROGETTI DIDATTICI

¹² allegato PROGETTI FUNZIONALI

¹³ allegato POTENZIAMENTO LINGUISTICO

¹⁴ allegato VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

¹⁵ allegato ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

didattica, sia per lo sforzo che si sta ponendo in atto nel realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro, con le istituzioni territoriali e con la società civile.

Nell'ambito del progetto CONTINUITA'¹⁶, l'Istituto partecipa ai saloni dell'orientamento di Nizza e Canelli, organizza lezioni ponte, in alcuni casi ospitando i possibili futuri studenti presso i nostri laboratori, in altri inviando docenti presso le scuole di primo grado; tra i progetti didattici viene confermata la collaborazione con il Politecnico di Torino e l'azione di divulgazione di tutte le iniziative di orientamento proposte dalle Università. Il lavoro orientativo, lungi dal considerarsi in questo modo concluso (si veda anche il paragrafo dedicato alle reti), permea tutte le attività didattiche, a cominciare dai primi giorni di prima per proseguire anche oltre l'esame di Stato, considerando che ex alunni tornano al Pellati per seguire corsi, ad esempio ECDL, o per collaborare come volontari e stagisti.

I PROGETTI EXTRACURRICOLARI costituiscono infatti un importante servizio sia agli alunni iscritti sia al territorio nella sua generalità, realizzando forme flessibili di tempo scolastico. Il pieno utilizzo della Dotazione Organica della autonomia andrà a regime nel mese di gennaio 2016, ma non permetterà un completo svolgimento dei progetti previsti, cosa che invece si auspica per l'organico 2016-17, se concesso secondo le classi di concorso richieste.

La presenza di docenti dell'Organico Potenziato consente di progettare un lavoro su classi aperte e gruppi di livello, nell'ottica dell'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, potenziando le esperienze, già ampiamente sperimentate,

- di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare,
- di applicazione di modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi) e di apprendimento cooperativo;
- di didattica laboratoriale;
- di applicazione di metodologie di problem solving;
- di flessibilità nell'attuazione di un piano integrato di preparazione e sostegno alle attività di stage nell'ambito della alternanza scuola-lavoro.

Tutto quanto riguarda la VALUTAZIONE¹⁷ era già ben delineato nel POF 2014-15, ma non risultava essere stato assimilato dalla totalità dei docenti. Il Dirigente ha perciò ritenuto necessario riassumere alcuni aspetti pratici ed altri relativi alla giurisprudenza che nel frattempo si è stabilizzata in una apposita CIRCOLARE¹⁸.

Resta comunque da migliorare la reale applicazione delle regole che i docenti si sono dati e la omogeneità nel lavoro proposto alle diverse classi.

Nell'anno corrente sono state riviste e migliorate anche le pratiche concrete relative ai DSA e, più in generale, quelle riguardanti il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento ed il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con emanazione di apposita circolare¹⁹ concordata con i servizi ASL. I singoli casi sono discussi in Consiglio di Classe ed eventualmente si concorda che il Coordinatore o il Dirigente contattino alunno e famiglia per meglio mettere a fuoco la situazione.

16 allegato CONTINUITA'

17 allegato VALUTAZIONE

18 allegato CIRCOLARE VALUTAZIONE E SCRUTINIO

19 allegato CIRCOLARE DSA

La proposta educativa dell'Istituto risponde alle esigenze ed urgenze sociali di prevenire e contrastare il bullismo, anche attraverso la partecipazione ai vari progetti e alle azioni congiunte del ministero e dei vari Dipartimenti Nazionali. In particolare si cercherà di aderire al progetto "Gruppo NOI", se sarà nuovamente proposto dall'USR Piemonte.

Sono stati attivati anche due progetti di Scuola in Ospedale, anticipando quanto dettagliato nella nota MIUR 11349 del 21-12-2015; pur nella serietà della situazione, si tratta di un'occasione preziosa sia per i compagni di scuola e per i docenti che, nel collaborare con il malato, attivano nuove potenzialità, sia per la scuola nel suo complesso, che approfondisce la propria vocazione anche nel rapporto con la Fondazione Agnelli e la scuola attivata presso l'Ospedale Regina Margherita.

Quanto sopra coopera significativamente alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche se appare assai arduo determinare indicatori numerici che valutino tale attività.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto ha provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste nel presente piano, prevedendo nel contempo una fase di formazione iniziale per questa nuova figura di sistema da svolgersi preferibilmente in rete con le altre scuole della provincia.

Per quanto riguarda le dotazioni hardware l'Istituto ha creato nel tempo un cospicuo patrimonio di strumenti ed infrastrutture, alcune delle quali necessitano oggi di un aggiornamento e di una gestione più efficace nell'ottica di integrare sempre più nella didattica quotidiana le tecnologie digitali.

Il criterio di miglioramento e razionalizzazione delle risorse sarà quello di superare l'attuale impostazione in cui i laboratori informatici vengono utilizzati dagli studenti solo per alcune discipline e nel corso di lezioni esplicitamente programmate per passare ad un uso diffuso delle risorse digitali che saranno a disposizione degli studenti durante tutte le lezioni con modalità di utilizzo aperte e non vincolate all'ambiente del laboratorio. L'intento è quello di promuovere una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.

A questo scopo l'Istituto ha predisposto i seguenti investimenti ed azioni migliorative:

- Estensione dei punti di accesso alla rete wireless e completamento della copertura di rete in tutti i locali della scuola. Per realizzare tale obiettivo la scuola ha partecipato al bando PON del 13/07/2015 - Ampliamento reti Lan/Wlan ottenendo il finanziamento richiesto.
- Progettazione e realizzazione di nuovi spazi ed ambienti per l'apprendimento:
 - a) creazione di un'aula multimediale dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in

uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Per la realizzazione di questo obiettivo la scuola ha partecipato al bando PON 15/10/2015 ed è in attesa di conoscerne l'esito;

b) progressiva estensione delle aule dotate di LIM ed integrazione della loro dotazione con device della scuola che possano essere spostati da un'aula all'altra o siano di proprietà degli alunni stessi. Per questo obiettivo si stanno già utilizzando fondi dell'Istituto.

c) Ristrutturazione dell'attuale laboratorio di informatica ed economia aziendale con ricollocazione e parziale sostituzione dei PC attualmente in uso, aggiornamento della rete didattica e creazione di postazioni di lavoro adatte ad una didattica impostata sul cooperative learning. Per questo obiettivo l'Istituto può far conto in parte su fondi del proprio bilancio ed in parte intende partecipare al Bando PON Laboratori di prossima emanazione.

- Potenziamento delle dotazioni hardware della segreteria per fronteggiare gli impegni e gli obblighi connessi all'amministrazione digitale.

Per quanto riguarda la promozione delle competenze digitali degli studenti le azioni che si intende mettere in atto sono rivolte a:

- ❖ Sviluppo di risorse educative aperte mediante l'autoproduzione di contenuti didattici digitali da pubblicare, come in parte già avviene, sul sito della scuola, o sulla piattaforma di formazione a distanza che rappresenta uno dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa.

- ❖ Partecipazione a percorsi competitivi (progetto Diderot, olimpiadi di informatica, Hackschool, Young Business Talent) volti a valorizzare le passioni e i talenti degli studenti.

- ❖ Prosecuzione della positiva esperienza dei corsi ECDL

- ❖ Partecipazione della scuola al progetto MIUR CINI " Programma il futuro " per lo sviluppo del pensiero computazionale

Le risorse strutturali ed economiche

La struttura scolastica di Nizza risale agli anni '70 ed è in buono stato di manutenzione; la sede staccata di Canelli utilizza locali in un edificio di recente costruzione, condividendo gli ingressi con un altro istituto in quanto resta formalmente aperto il cantiere che dovrebbe fornire una entrata autonoma.

La Provincia è attiva nel garantire adeguati livelli di comfort e sicurezza. Sono ipotizzati interventi per migliorare la gestibilità di alcuni spazi e per mantenere alto il livello di sicurezza.

A seguito della tendenza della Amministrazione Centrale di ridurre i fondi a Enti Locali e Istituti Scolastici e a finanziare piuttosto progetti specifici, si evidenzia la necessità di sviluppare nel corpo insegnante specifiche capacità progettuali, che consentano la partecipazione a progetti nazionali ed europei- che diventeranno nel tempo le principali fonti di finanziamento- la cui redazione richiede competenze molto specifiche.

Nell'ottica del risparmio energetico, la Provincia ha stabilito che a partire dall'anno 2016-17 tutte le scuole operino su 5 giorni. L'Istituto ha avviato sperimentalmente la "settimana corta" prima per il biennio e poi per tutto il Liceo; ci si propone di approfondire la situazione dell'Istituto tecnico, in quanto le 32 ore settimanali potrebbero rendersi necessari 2 rientri pomeridiani, con necessità di

adeguamento dei trasporti e dei servizi mensa. Nei mesi di marzo-aprile sarà avviata una riflessione nell'ottica di un adeguamento della didattica che preveda un maggiore coordinamento tra i docenti per un'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro e uno studio strategico dell'orario, con un piano per il recupero delle porzioni orarie non "lavorate".

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In particolare l'Istituto è parte di

- rete sicurezza
- rete DSGA
- rete per progetto Laboratori per l'Occupabilità*
- rete per progetto CLIL
- rete per progetto La mia scuola accogliente*
- rete con Cpia di Novi Ligure
- rete con Cpia di Asti-Canelli
-

*coinvolgono soggetti pubblici e privati

Si ipotizza la realizzazione (già in avanzato stadio di perfezionamento) di reti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per azioni di ricerca, monitoraggio, condivisione di buone pratiche relative a

- formazione e aggiornamento
- orientamento
- passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro

Con l'IC di Nizza Monferrato è stata redatta una proposta di rete per la richiesta di almeno un applicato di segreteria che possa collaborare con i due inabili attualmente inseriti nelle due segreterie, che a causa di limiti oggettivamente documentati, sono considerati parte attiva degli organici ma sono in realtà in grado di svolgere solo compiti marginali/nominali.

Il piano di formazione del personale

In applicazione della nota di approfondimento specificamente dedicata alle attività di formazione (7/1/2016) e in attesa del Piano Nazionale di Formazione, previsto dal comma 124, considerando la difficoltà anche logistica di seguire corsi al di fuori del territorio, si delibera di organizzare in loco la formazione dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Si ipotizza per i docenti

- un corso sull'insegnamento di un metodo di studio
- un corso sulla progettazione
- un corso sull'uso delle LIM
- un corso sulla interpretazione dei Dati INVALSI e sull'utilizzo dei documenti correlati.
- un corso su gestione Bisogni Educativi Speciali
- corsi di formazione in materia di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ed antincendio, in applicazione DLgs 81/2008.

I docenti neoassunti parteciperanno alla formazione con i docenti più esperti, oltre che ai corsi specificamente organizzati.

Per il personale di segreteria sarà organizzato un corso di formazione per l'utilizzo del software "Segreteria Digitale".

Si evidenzia la necessità di superare il modello della conferenza excattedra, impegnando il personale in un percorso significativo di sviluppo e ricerca professionale che lo renda soggetto attivo dei processi di miglioramento programmati col presente documento.

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

L'evoluzione storica delle supplenze²⁰ e le conseguenti necessità di assicurazione della copertura oraria, anche in caso di assenza improvvisa dei docenti, il mantenimento dell'attuale offerta formativa curricolare ed extracurricolare e la realizzazione dei progetti funzionali rendono opportuno ipotizzare un organico come quello dettagliato in allegato²¹.

²⁰ allegato STORICO ASSENZE DOCENTI

²¹ allegato RICHIESTA ORGANICO